

Dante Alighieri

La Commedia



STRUTTURA

14.223 endecasillabi in 100 canti

3 cantiche di 33 canti l'una (+ 1 introduttivo)

metro: terzina a rima incatenata ABA-BCB-CDC

simmetria costruita sulla combinazione dei numeri 3 e 10

- STRUTTURA RIGOROSA che rispecchia l'ordine delle cose ultraterrene descritte nell'opera
- Paragonata a una cattedrale medievale
- Secondo V.Sermonti invece il ritmo narrativo domina sulle "leggi della statica" che sovrintendono alla struttura

Date di composizione **(proposte da G. Petrocchi)**

- 1304-08 Inferno
- 1308-12 Purgatorio
- 1316-21 Paradiso



- Secondo E. Pasquini l'opera si diffuse prima fra gli amici, poi presso un pubblico più vasto (work in progress), incontrando immediatamente il favore dei lettori

Il titolo



- Dante stesso la chiama Comedìa (cfr. Epistola a Cangrande)
- Boccaccio nella biografia su Dante vi aggiunse l'aggettivo DIVINA, per correggere la definizione "BASSA" di un testo che invece era sublime per contenuti e stile.
- Nel Medioevo infatti COMMEDIA rimanda al concetto di "comico" (=argomento non elevato)
- L'aggettivo fu reso stabile da Ludovico Dolce nel 1555 con l'edizione a stampa

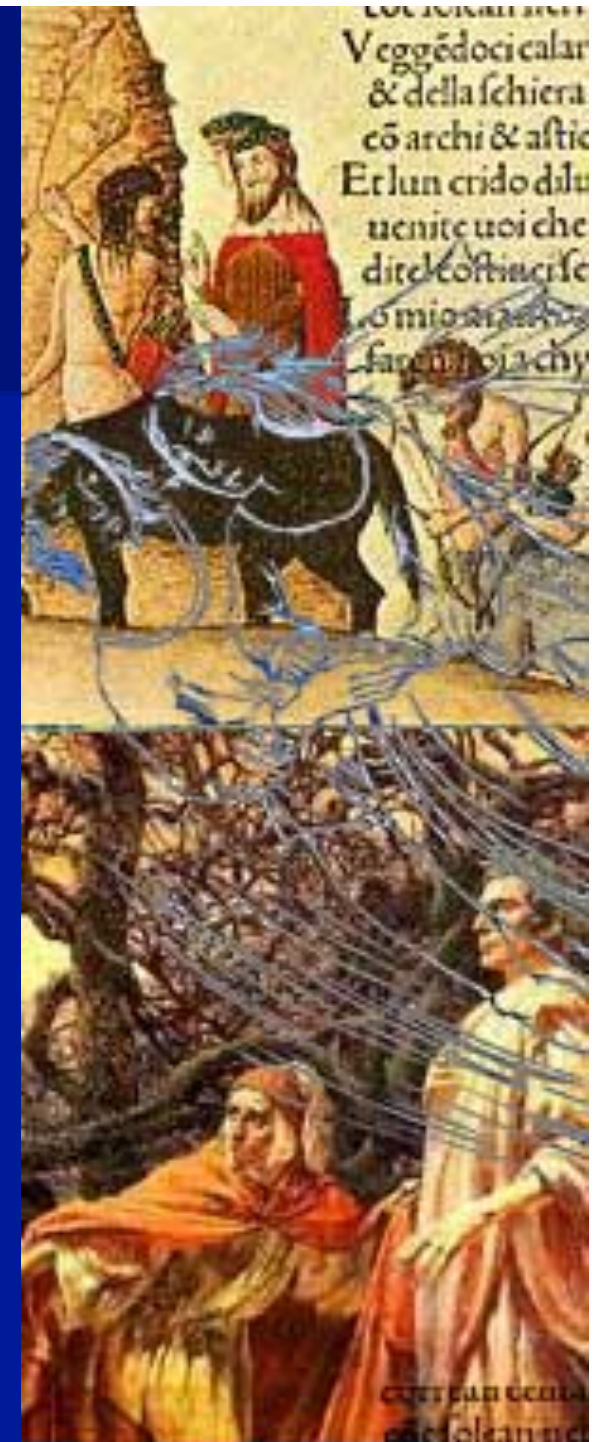
Ipotesi

- Forse Dante chiamò Comedìa la I cantica (nel Paradiso infatti definisce la sua opera "*poema sacro*" o "*sacrato poema*"), poi non poté più modificarne il nome perché se ne era diffusa la fama.
- Nell'Ep. XIII a Cangrande la definisce Comedìa perché "*la materia all'inizio è paurosa e fetida perché tratta dell'Inferno, ma ha una fine buona, desiderabile e gradita perché parla del Paradiso.*" Tale definizione si basa sulla MATERIA e NON sullo STILE (Dante è consapevole dell'eccezionalità dell'opera che, per varietà di stili e registri, non è inquadrabile in una precisa classificazione)

Significato dell'opera

- Ep. XIII "Il fine di tutta l'opera (...) consiste nell'allontanare quelli che vivono questa vita dallo stato di miseria e condurli a uno stato di felicità".
- Dante compone una *summa* del mondo medievale quando i due poteri universali (papato – impero) sono in declino, proponendo un rinnovamento civile collegato ad una conversione morale e spirituale.
- Il viaggio oltremondano addita al lettore i valori evangelici, fondamenti necessari per la costruzione di una società più giusta.

II C 2015-2016



Il viaggio di Dante

- **Dante Agens** = personaggio in evoluzione, che affronta il viaggio come un processo di apprendimento.
- Ha valenza storica e paradigmatica (percorso dal peccato alla salvezza) > come tutti i personaggi (storici-biblici-mitologici)
- **Dante Auctor** = autore che rimedita e commenta le vicende, investito della MISSIONE di riferire ai contemporanei le dure verità che ha potuto vedere di persona grazie a un privilegio concesso da Dio, prima di lui, solo a Enea e S.Paolo



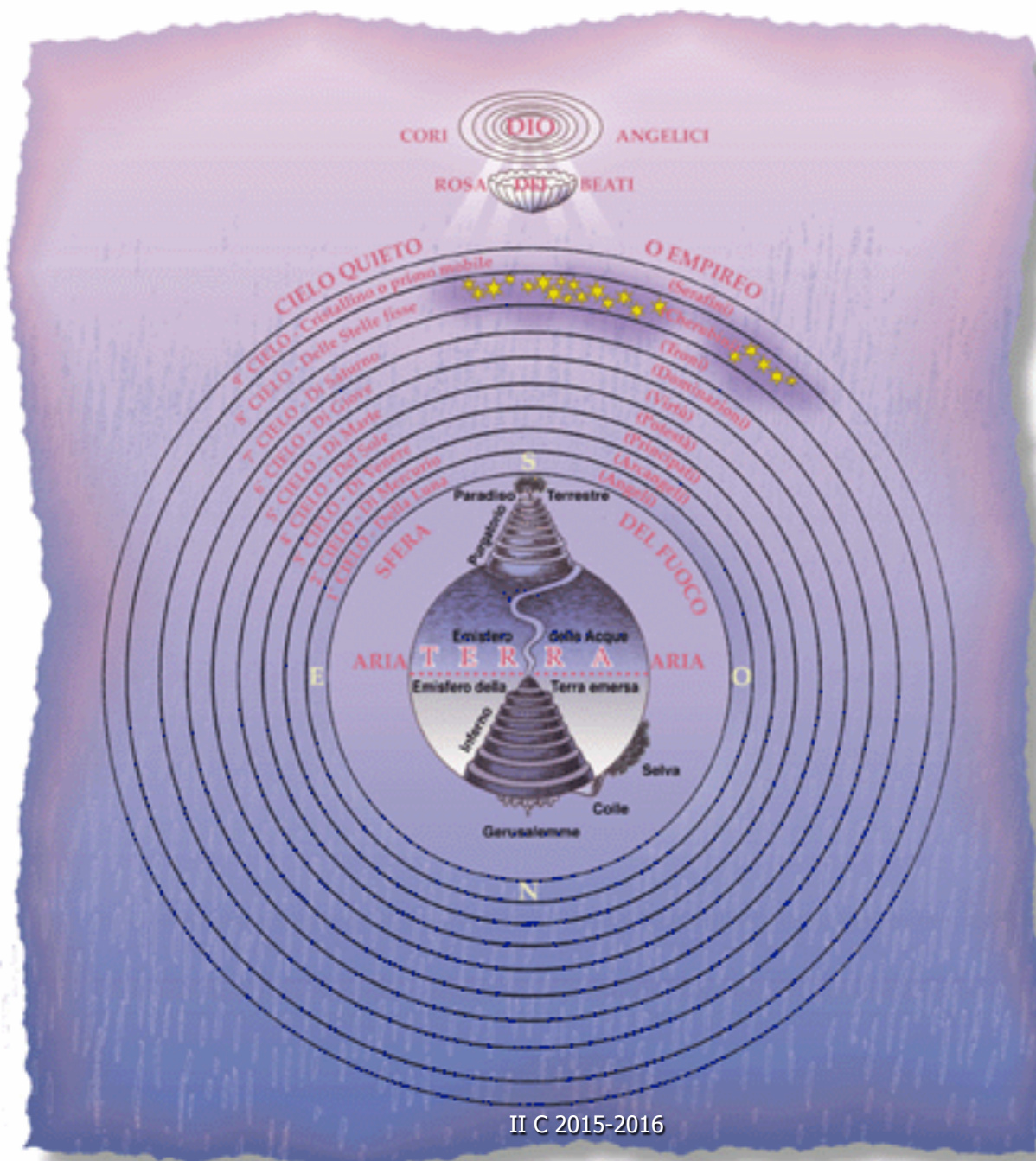
**CORAGGIO
DELLA VERITA'**

Le guide dantesche

- Dante, protagonista e scrittore dell'opera, compie un viaggio attraverso i regni dell'oltretomba durante il quale è guidato, dapprima da Virgilio, che allegoricamente rappresenta la ragione e ha il compito di riportare Dante sulla retta via, conducendolo nei regni dell'Inferno e del Purgatorio.
- In seguito, Beatrice, che è simbolo della fede che spinge l'uomo verso Dio, e illustra a Dante il Paradiso
- Infine è condotto da S. Bernardo, allegoria del cammino d'ogni uomo verso il Signore.

LE TRE GUIDE

	VIRGILIO	BEATRICE	SAN BERNARDO DI CHIARAVALLE
Chi è	Poeta latino, d'epoca augustea. Scrisse l'Eneide, viaggio di Enea da Troia al Lazio, dove si svilupperà Roma e la civiltà latina.	Donna amata da Dante prima del matrimonio. Bice era figlia di Folco Portinari, uomo che a Firenze costruirà l'ospedale di Santa Maria Nuova. Muore giovanissima (forse di parto).	Monaco e abate benedettino francese, vissuto intorno alla prima metà del 1100. Fu un grande mistico, devoto alla Vergine Maria, ma non disdegnò la lotta, partecipando anche alle crociate.
Perché lo/a sceglie come guida	Dante ammirava molto lo stile di Virgilio (*Tu sei lo mio maestro e lo mio autore/tu sei solo colui dal quale io tolsi/lo bello stile che mi ha fatto onore)	Dante amò moltissimo Beatrice, anche se fu un amore platonico.	Di Bernardo Dante amava l'unione dell'aspetto mistico e di quello militante.
Cosa rappresenta (allegoria)	Appartenendo alla cultura classica e pagana, Virgilio, scrittore meticoloso, rappresenta la RAGIONE UMANA, l'intelletto che ancora non ha conosciuto la fede.	Essendo stata per Dante la donna perfetta angelo, pura, ella rappresenta la PUREZZA DELL'AMORE DI DIO, LA GRAZIA E MISERICORDIA DIVINE.	Essendo unione di studio e azione, Bernardo rappresenta la TEOLOGIA, la SCIENZA che studia DIO.
Dove accompagna Dante	In qualità di RAGIONE, accompagna l'uomo Dante nell'Inferno e nel Purgatorio: la RAGIONE non può andare oltre, non	Rappresentando l'AMORE DI DIO, accompagna Dante nei cieli del Paradiso.	Solo la teologia può guidare l'uomo alla VISIO DEI (= visione di Dio): infatti Bernanrdo accompagna Dante nell'ultimo tratto del
	può accompagnare l'uomo a Dio, non può guidarlo nei misteri del Paradiso.		Paradiso, quando il poeta vedrà Dio.





La cosmologia dantesca

- Cosmologia aristotelico-tolemaica
- Convinzione che nel mondo ultraterreno ci sia perfetta corrispondenza con le norme morali che definiscono l'agire umano in vista della salvezza (peccato > punizione; bene compiuto > premio)
- La struttura rende evidente l'ordine morale universale.

CARATTERISTICHE, SOMIGLIANZE E DIFFERENZE TRA I TRE REGNI

	INFERNO	PURGATORIO	PARADISO
Chi vi è collocato	Peccatori non pentiti	Peccatori pentiti, anche in punto di morte	Uomini giusti, che hanno lottato per il bene, beati, santi e angeli.
Dove sono collocati	Nei gironi della voragine infernale	Nei cerchi della montagna del purgatorio	Nei cieli dell'Empireo
Quanto dura la pena	La pena è eterna	La pena è transitoria: scontati i peccati, si ascende al Paradiso	La gloria è eterna
Da chi sono controllate le anime	Da demoni crudeli	Da angeli	Da angeli
Come sono le anime	Sono incorporee, ma patiscono nello spirito lo stesso dolore che patirebbero se avessero il corpo; mantengono i lineamenti di quando erano vive	Come nell'Inferno, ma l'anima è più incorporea, meno visibile.	L'anima è incorporea e immersa nella luce. Spesso i lineamenti non sono molto distinguibili, persi nel bagliore.
Come sono distribuite le anime	Più si scende in basso, più il peccato è grave	Più si sale in alto, più il peccato è lieve	Più si sale in alto, più aumenta la gloria
Dati visivi	Buio, fuoco	Penombra	Luce
Dati uditivi	Grida, urla, bestemmie	Sospiri, preghiere	Canto, musica, preghiere

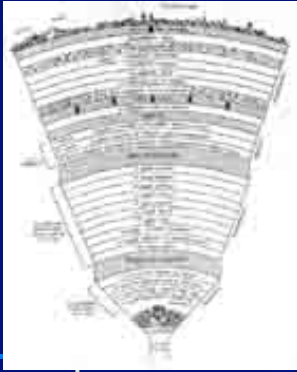


II C 2015-2016

L'Inferno di Dante

Struttura dell'Inferno

- La struttura dell'Inferno si basa sull'uso simbolico del numero 3
- I dannati sono ripartiti in tre categorie, ciascuna localizzata in una sezione decrescente della cavità sotterranea.
- Essa è formata da 33 canti, più uno di introduzione 34, ed ogni canto è suddiviso in terzine e la loro rima è incatenata o rinterzata (ABA BCB CDC ecc...).
- L'ordinamento delle pene segue una gerarchia del male basata sull'uso della ragione (PENA DEL CONTRAPPASSO)
- I peccatori più "vicini" a Dio e alla luce, posti cioè nei primi più vasti gironi, sono gli **incontinenti**, quelli cioè che hanno fatto il minor uso della ragione nel peccare.
- Seguono i **violenti**, che a loro volta sono stati accecati dalla passione, sebbene a un livello di intelligenza maggiore dei primi.
- Gli ultimi sono i **fraudolenti** e i **traditori**, che hanno invece sapientemente voluto e realizzato il male.
- Tutti i peccatori dell'Inferno hanno una caratteristica comune: percepiscono la lontananza da Dio come la pena maggiore



Inferno : la divisione dei peccati deriva dall'etica aristotelico-tomistica

- Antinferno
- I Limbo
- II Lussuriosi
- III Golosi
- IV Avari e prodighi
- V Iracondi e accidiosi
- VI Eretici
- VII Violenti
- VIII Fraudolenti
- IX Traditori

■ Incontinenza

■ **Violenza (matta bestialitade)**

■ Frode o malizia (uso distorto della ragione)

Contrappasso

Sbattuti dal vento infernale come in vita si fecero trascinare dalla bufera delle passioni

Bruciarono sul rogo, ora sono dentro tombe infuocate

Usarono la lingua per ingannare ora sono avvolti in lingue di fuoco

Il loro cuore fu di ghiaccio ora vi sono immersi

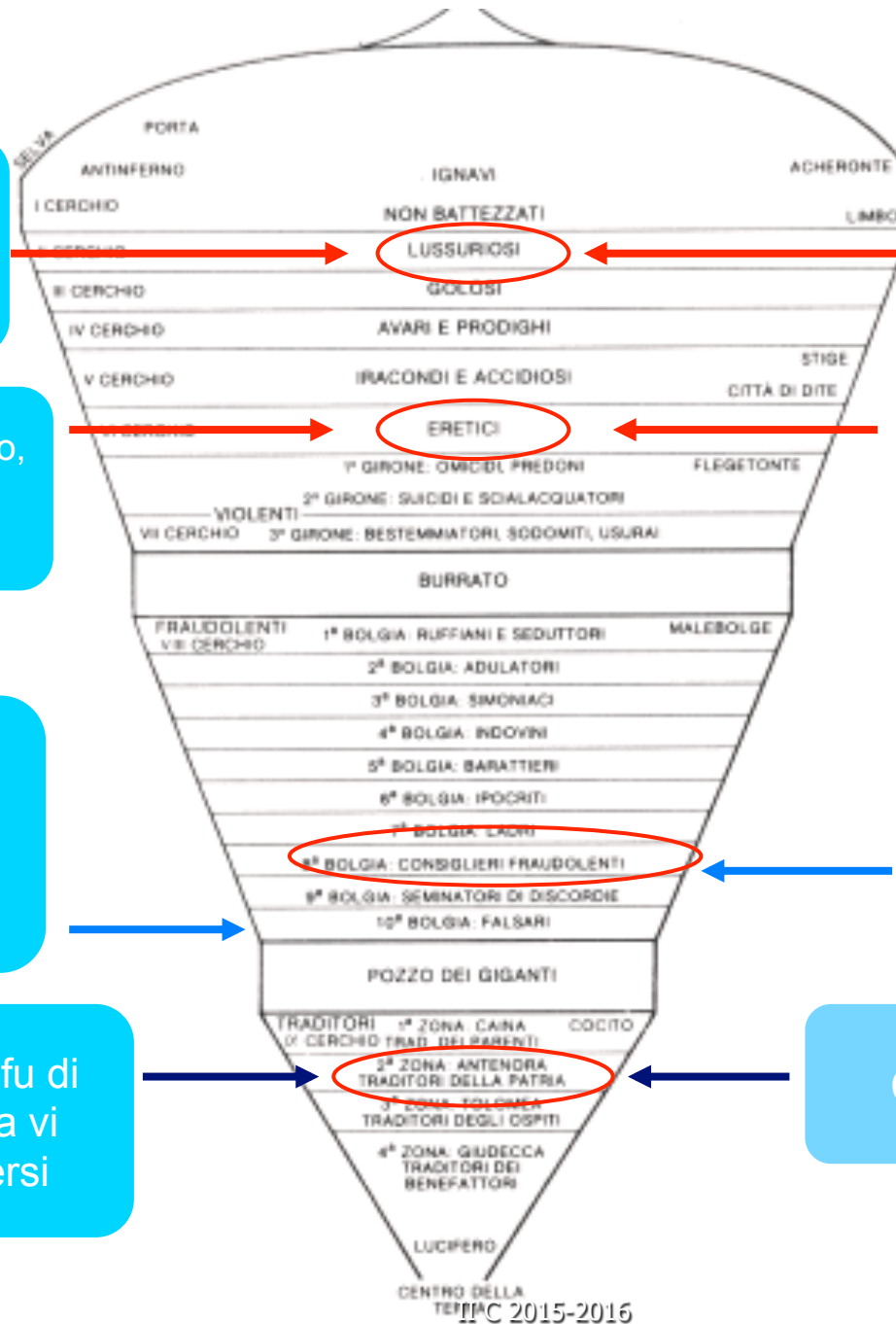
Personaggi

Paolo e Francesca

Farinata degli Uberti

Ulisse

Conte Ugolino



INFERNO CANTO PRIMO

LA SELVA OSCURA

Nel mezzo del cammin di nostra vita
mi ritrovai per una selva oscura
ché la diritta via era smarrita.
Ahi quanto a dir qual era è cosa dura
esta selva selvaggia e aspra e forte
che nel pensier rinova la paura!
Tant'è amara che poco è più morte;
ma per trattar del ben ch'i' vi trovai,
dirò de l'altre cose ch'i' v'ho scorte.
Io non so ben ridir com'i' v'intrai,
tant'era pien di sonno a quel punto
che la verace via abbandonai.

II C 2015-2016

